

# ARDORE Nel canneto sul letto del Condojanni rifiuti ingombranti e pericolosi Eternit sul greto della fiumara

*Barattoli di vernice, elettrodomestici, ferraglie, residui di calcestruzzo e di demolizioni*

di NATALINO SPATOLISANO

ARDORE - Vi è anche amianto a volontà dentro il canneto localizzato all'altezza della fiumara Condojanni. In prossimità della linea di confine dei Comuni di Ardore e Sant'Ilario dello Ionio infatti, da un lato, domina incontrastato lo splendido mare Ionio, dall'altro, la vegetazione erbacea e cespugliosa che ricopre l'ambiente riserva uno spettacolo indecoroso fatto di una vasta discarica abusiva con materiali estremamente inquinanti che immettono nell'atmosfera sostanze tossiche e cancerogene.

C'è di tutto, barattoli di vernice industriale, elettrodomestici ormai in disuso, pezzi di vetro frantumato, ferraglie di ogni tipo, residui di calcestruzzo e di demolizioni edili e, soprattutto, lastre di eternit, peraltro, corrose per via della esposizione agli agenti atmosferici e, quindi, dannose per la salute e l'ambiente circostante. Depositati lungo una delle strade sterrate che conducono sul greto della fiumara, celati, in parte, da piante e materiali di varia natura, i residui di tette in eternit sono accatastati alla rinfusa e lasciati in



Eternit, e non solo, nel canneto della fiumara Condojanni



completo abbandono. E' risaputa la pericolosità di queste lastre, impasto di cemento ed amianto, che possono rilasciare fibre di amianto se abrase, perforate, spazzolate o se deteriorate, con gravi conseguenze per la salute di quanti ne vengono a contatto. "L'amianto è causa o con-

causa di asbestosi, cancro ai polmoni e mesoteliomi, per le caratteristiche immunodepressive legate alla struttura fisica delle sue fibre. Queste sono come una sorta di sottilissimi spilli che, una volta respirati, si fissano negli alveoli polmonari. Non esiste, infatti, una soglia di sicurezza al di sotto

della quale il rischio di cancro sia nullo, in quanto ogni esposizione all'amianto produce un rischio di cancro". Lo scempio ambientale aumenta a dismisura se si pensa pure al pietrame ed ai calcinacci presenti, forse, quale risultato di qualche ristrutturazione recente. Una vera e propria vergogna che, purtroppo, rischia di passare nel silenzio generale. A metà strada quindi tra i Comuni di Ardore e Sant'Ilario dello Ionio persiste la presenza di idioti senza scrupoli, che in netta violazione delle leggi vigenti, degradano la zona di un paese e, di riflesso, il proprio habitat. La loro mano non conosce limiti all'indigenza e alla mancanza di rispetto verso l'ambiente, forti del fatto che i controlli dovuti spesso lasciano il tempo che trovano. In attesa di prendere piena consapevolezza della necessità di "cambiare modo di abitare la terra", appare improcrastinabile provvedere alle operazioni di rimozione dei rifiuti e conseguente bonifica dell'area indicata, attraverso lo smaltimento di lastre e frammenti in cemento amianto abbandonati, al fine di limitare i danni del pericolo incombente.